



# I DES, i GAS e i Sistemi Partecipativi di Garanzia

*L'esperienza del progetto  
"Per una pedagogia della terra"  
nei territori dei Distretti di  
Economia Solidale di Varese,  
Como e Monza*

**PER UNA PEDAGOGIA DELLA  
TERRA**



# All'assemblea GAS/DES 2010...

---

- Abbiamo avviato la riflessione sui SPG a partire da una semplice domanda critica:
- il processo di certificazione di terza parte (il "bollino") è il più adeguato a garantire la qualità di una produzione in aderenza ai principi dell'*economia delle relazioni* e alla *sovranità alimentare locale*?



# La certificazione di «parte terza»...

---

- Prevede un ruolo passivo del produttore e l'estraneità del consumatore
- Agisce su base esclusiva e discreta
- Trae legittimità dalla indifferenza rispetto al contesto ed alla scala locale
- E' specializzata verticalmente, trascura l'equità sociale e la sostenibilità ambientale
- Risponde a criteri di mercato, su base privatistica

***Non è un giudizio di valore. È la certificazione pensata nel contesto delle «filiera lunghe»***



# ...ma allora la certificazione «bio»?

---

- Il biologico è un importante patrimonio, frutto di un lungo e ampio percorso «dal basso»
- E' il modello (capitalistico) di produzione, distribuzione e consumo di cibo a determinare l'attuale modello normativo di certificazione, non la cultura e le metodiche del biologico



# La proposta dei SPG

---

«I Sistemi di Partecipativi di Garanzia sono sistemi di assicurazione della qualità che agiscono su base locale. La certificazione dei produttori prevede la partecipazione attiva delle parti interessate (*stakeholders*) ed è costruita basandosi sulla fiducia, le reti sociali e lo scambio di conoscenze»

(IFOAM, 2008)



# Le caratteristiche dei SPG

---

- Visione condivisa (eco-efficacia locale)
- Partecipazione (inclusione)
- Trasparenza
- Fiducia (reciproco affidamento, minore burocrazia)
- Apprendimento collettivo permanente e dinamico (accompagnamento, gradualità)
- Orizzontalità (delle responsabilità e delle competenze)

***E' una «certificazione» adatta  
per le «filiera corte» innovative (CSA)***



# Un po' di storia dei SPG

---







- Nascono in Sud America, in contrapposizione al «colonialismo» degli organismi USA ed europei che certificavano per l'esportazione, dalla rete di agroecologia Ecovida (Brasile)
- Nell'aprile 2004 in Brasile si svolge il primo workshop mondiale sui modelli alternativi di certificazione: 40 partecipanti da 20 paesi.
- 2008: definizione di PGS; 2010 logo PGS
- Oggi esiste un comitato permanente di IFOAM



# SPG nel mondo



Key :

- |  |                |   |   |   |  |
|--|----------------|---|---|---|--|
|  | No information |  | 1 to 50 producers certified through PGS   |  | 300 to 2000 producers certified through PGS    |
|  | No PGS         |  | 50 to 300 producers certified through PGS |  | More than 2000 producers certified through PGS |



# Il nostro progetto: dal dire al fare...

---

Il progetto "**Per una pedagogia della terra**", promosso nel 2012 dai DES di Como, Varese e Brianza, intende sperimentare concretamente la possibilità dei SPG per **valorizzare i sistemi di relazione diretta tra produttori e consumatori in funzione di garanzia**, estendendo all'esterno dei nostri contesti la fiducia in essi costruita.

***Nodo: coinvolgere i «consumatori» nella garanzia di «parte seconda»***



# SPG: uno strumento per i nostri obiettivi

---

- I SPG valorizzano il «capitale delle relazioni» che è alla base della proposta dei DES, e spostano lo sguardo dal punto di vista *tecnosettoriale* a quello *territoriale-relazionale*.
- Non rappresentiamo né «i contadini», né «i consumatori»: vogliamo essere **espressione di relazioni**, tracce di comunità.



# La radice relazionale del «biologico»

---

«Il biologico infatti mette storicamente le sue prime radici proprio nella condivisione tra il mondo della produzione e quello del consumo, per una ricerca comune di nuove forme di agricoltura e di produzione di cibo, forme capaci di risolvere diverse criticità che si andavano via via manifestando nella produzione, nella commercializzazione e nel consumo del cibo oltre che su problematicità di natura più strettamente ambientale»

Francesco Giardina, Coordinatore SINAB, dicembre 2011



# Stringere la mano che ci nutre

*Stringete la mano che vi nutre:* non appena lo fate, l'affidabilità torna ad essere una questione di rapporti umani invece che di normative, etichette o responsabilità legali.

(M. Pollan)



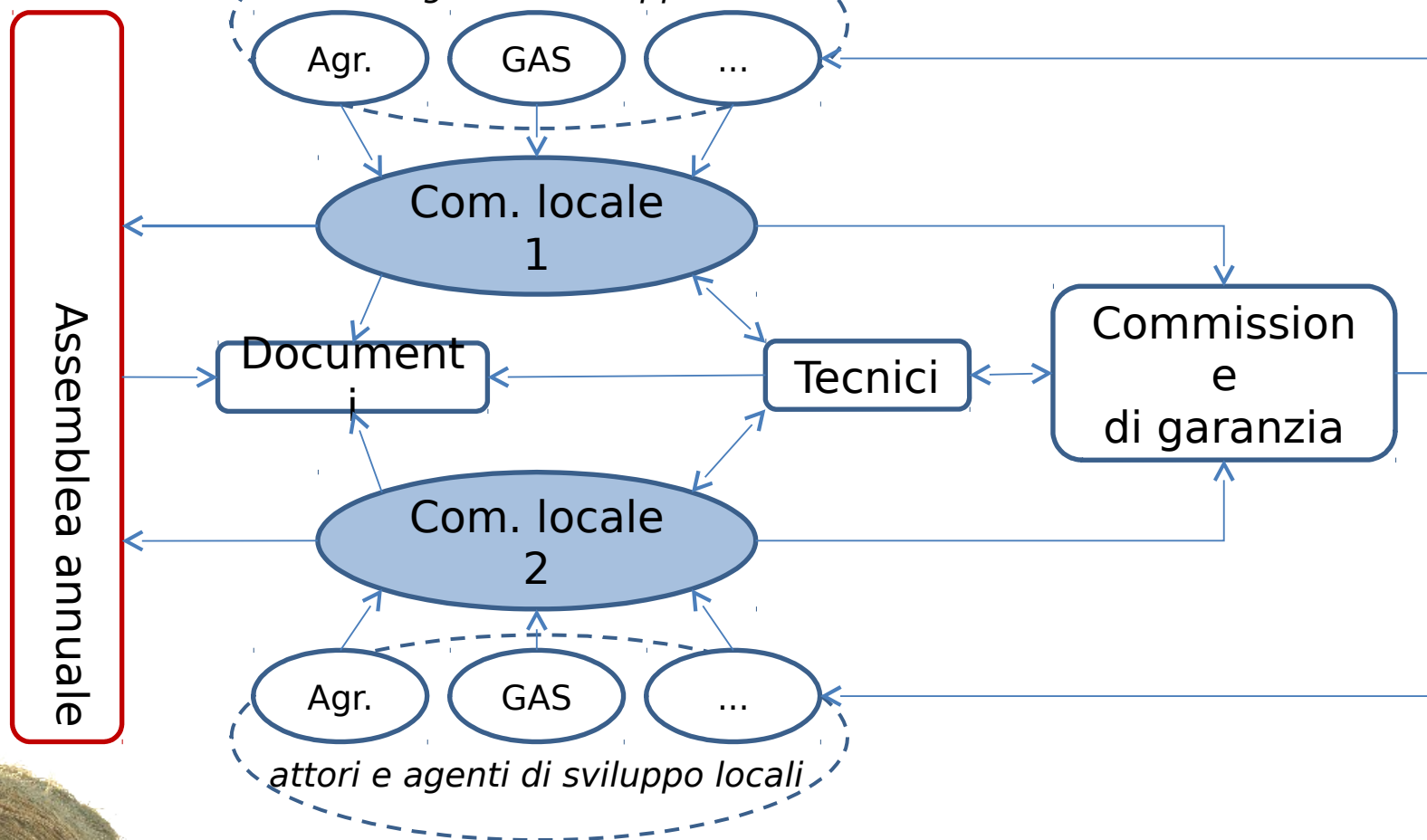
# Concretamente

---

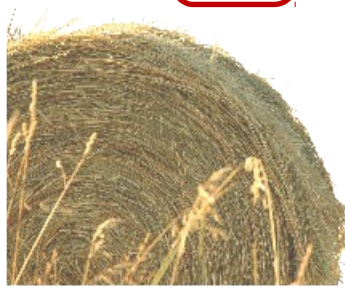
- Comitati locali (il cuore del sistema)
- Protocolli «localizzati», estesi e condivisi (a partire dal regolamento UE)
- Gruppi di visita misti
- Commissione di garanzia
- Modello federativo «regionale»
- Un «marchio»?



# Una ipotesi federativa «regionale»



Agricoltori, GAS, associazioni, ecc. rappresentano gli attori e gli agenti di sviluppo rilevanti localmente che partecipano ad un Comitato locale: possono essere differenti tra i diversi territori ed includere anche altre soggettività, ma devono comprendere una componente di produttori e una di consumatori.



# SPG: un «marchio»? Per chi?

---

Un «marchio» gestito su base partecipativa può favorire l'ampliamento della rete distributiva e dei produttori rimanendo protagonisti del processo,

preservando il quadro relazionale e valoriale,

prendendo però atto che la sostenibilità economica ed il cambiamento necessitano di una scala più ampia dei soli GAS e/o delle reti già consolidate (del consumo critico, della vendita diretta, ecc.)



# SPG: un «marchio»? Per chi?

---

Il «marchio» è l'espressione più immediata dello sforzo compiuto collettivamente e della fiducia che si è guadagnato il singolo, con il valore e la qualità del suo lavoro: non esiste fuori dalla relazione





# In sintesi: SPG, un opportunità per...

---

- ... riconoscere la qualità dei produttori
- ... ridurre costi e burocrazia
- ... qualificare i mercati locali (km0?)
- ... il sostegno attivo ai nuovi agricoltori
- ... il coinvolgimento dei consumatori
- ... *l'empowerment* delle reti locali
- ... la sovranità alimentare locale



# Informazioni

---

Sui siti di «DES Brianza» ([des.desbri.org](http://des.desbri.org))  
e «Isola che c'è» ([www.lisolachece.org](http://www.lisolachece.org))  
è disponibile tutta la documentazione di progetto

*Grazie per l'attenzione*

Nicolino Di Giano  
[ndigiano@gmail.com](mailto:ndigiano@gmail.com)

Giuseppe Vergani  
[giuseppevergani@fastwebnet.it](mailto:giuseppevergani@fastwebnet.it)

